

INTERVENTO

FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"

**PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO DI DUE CASAMENTI A CORTE SITI IN
COMUNE DI BOLOGNA LOCALITA' CIRENAICA.
VIA LIBIA CIV. 29+51 PER COMPLESSIVI 70 ALLOGGI
DI ERP CON RELATIVE PERTINENZE E PARTI COMUNI**

LOTTO **3053/PN_2**

PROGETTO ESECUTIVO

TAV.		OGGETTO RELAZIONE PROGETTO VERDE			DATA		
RV					Settembre 2022		
SCALA					N. DISEGNO		
VERSIONE	DESCRIZIONE			DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	PRIMA EMISSIONE			Settembre 2022	D. CONACI	N. LEONE	N. LEONE
01							
02							
03							

<p>Il Progettista Architettonico</p> <p>Arch. Francesca Tovoli Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isonzo, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)</p>	<p>Il Progettista Strutturale</p> <p>Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isonzo, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)</p>	<p>Il Progettista Impianti Elettrici</p> <p>Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isonzo, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)</p>	<p>Il Progettista Impianti Meccanici</p> <p>Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isonzo, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)</p>
<p>Il Coordinatore della Sicurezza in Fase Progettuale</p> <p>Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isonzo, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)</p>	<p>Il Coordinatore per la progettazione</p> <p>Ing. Nicola Leone SIDEL Ingegneria Srl Via Isonzo, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)</p>	<p>Collaboratori Progettisti: Ing. Marco Venturini Ing. Federica Dalmonte Geom. Alessio Breviglieri Arch. Domenico Conaci Geom. Arianna Danieli P. I. Andrea Gamberini Ing. Cesare Orsini</p>	
<p>Responsabile del Procedimento</p> <p>Ing. Antonio Frighi ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna</p>	<p>Il Dirigente Responsabile del Servizio Tecnico</p> <p>Ing. Antonio Frighi ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna</p>	<p>Il Direttore Generale</p> <p>Avv. Francesco Nitti ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna</p>	<p>Il Presidente</p> <p>Marco Bertuzzi ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna</p>

Sommario

1. PARTE PRIMA - DESCRIZIONE	2
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE DA ESEGUIRE	3
ACCESSIBILITA' DELLE AREE DI CANTIERE E DI LAVORO	5
PRESUPPOSTI DI QUALITA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DEL VERDE	5
SALVAGUARDIA DELLE CONDIZIONI AGRONOMICHE NELLE AREE VERDI	5
2. PARTE SECONDA - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	6
GENERALITA'	6
MATERIALE AGRARIO	6
STRATO COLTURALE SUPERFICIALE – REQUISITI GENERALI	6
TERRENO SUPERFICIALE STANDARD - REQUISITI	7
STRATO PACCIAMANTE	7
CONCIMI	7
MATERIALE VEGETALE - SEMENTI PER TAPPETI ERBOSI E PRATERIE FIORITE	8
3. PARTE TERZA - REALIZZAZIONE	8
PRESCRIZIONI GENERALI DI ESECUZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI LAVORO	8
TUTELA DELLA VEGETAZIONE ESISTENTE IN AMBITO DI CANTIERE	8
MISURE PER LA PROTEZIONE DEGLI ALBERI IN CANTIERE O IN CONSEGUENZA DI MODIFICHE DELL'AREA DI INSEDIAMENTO	9
DIFESA DELLE RADICI DEGLI ALBERI NEL CASO DI SCAVI DI BREVE DURATA	10
DIFESA DELLE RADICI DEGLI ALBERI IN CASO DI TRANSITO TEMPORANEO DI VEICOLI	10
ALTRE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLA VEGETAZIONE IN AREA DI CANTIERE	10
REALIZZAZIONE TAPPETI ERBOSI	11
PREPARAZIONE DEL TERRENO	11
SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI	11
SISTEMA DI IRRIGAZIONE	12
DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE	12
OPERE DI STERRO	12
RINTERRO	12
TUBAZIONI	13
RACCORDI	13
IRRIGATORI	13
4. ALLEGATI – SCHEDE ALBERATURE	14





1. PARTE PRIMA - DESCRIZIONE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi riguardano il restauro e risanamento conservativo di un casamento a corte nel comune di Bologna nell'area cosiddetta "Cirenaica". La corte oggetto di intervento è quella di Via Libia civ. 29÷51.

CORTE "LIBIA"



Gli edifici della corte sono delimitati a sud da via Palmieri, a Ovest da via Libia, a est da Via Scipione dal Ferro ed a Nord da Via Musolesi.



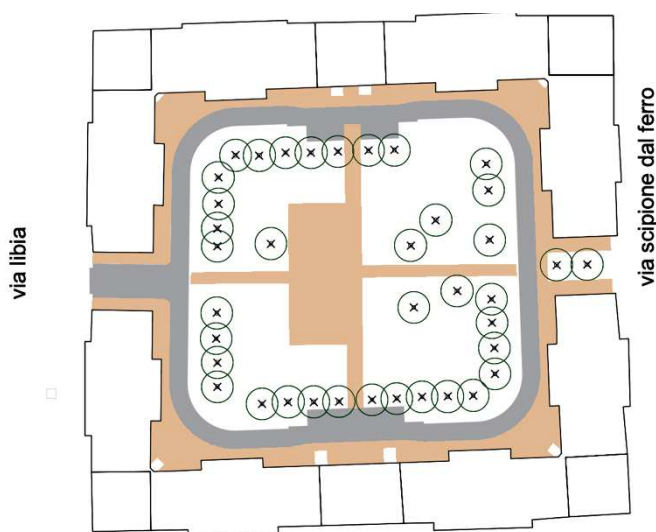
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Il progetto prevede la sistemazione delle aree interne alle corte attraverso un ridisegno dei percorsi pedonali, carrabili e delle aree verdi al fine di migliorare la qualità ambientale dello spazio pubblico.



Gli spazi verdi e le aree pedonali occuperanno la maggior parte delle superfici delle corte, mentre alla base degli edifici è previsto un marciapiede perimetrale che distribuisce verso tutti gli accessi. La parte centrale delle corte è caratterizzata da una piazza destinata ad attività volontarie e sociali e saranno previste diverse funzioni in modo da attrarre differenti tipologie di persone.

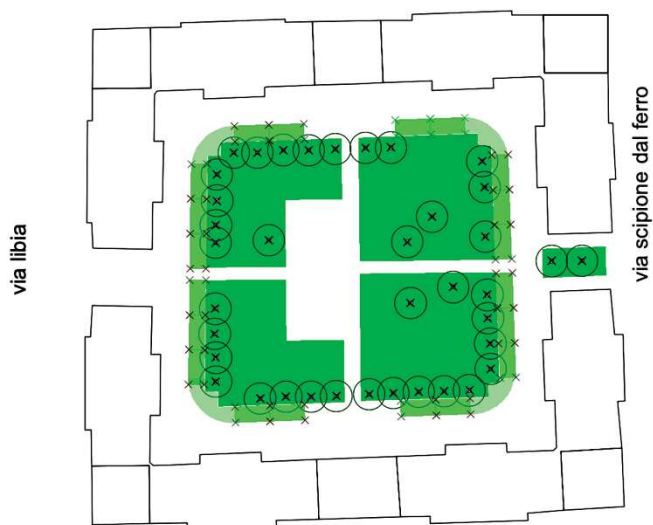
La circolazione carrabile è costituita da un anello interno, ad unico senso di marcia orario mentre sul bordo interno sono situate le aree di sosta.



Nello specifico l'area verdi occuperà tutta la parte centrale della corte passando da una superficie complessiva attuale di circa 740 mq a 1533 mq ai quali si andranno ad aggiungere 345 mq di superficie permeabile



destinata alle aree di sosta. La piazza centrale occuperà una superficie di circa 375 mq, mentre i percorsi pedonali occuperanno una superficie di 665 mq.



Il sistema delle alberature esistenti sarà mantenuto inalterato senza interventi. Inoltre, a seguito del ridisegno delle aree verdi e dei percorsi è stata aumentata, dove le distanze lo consentivano, l'area di pertinenza alla base degli alberi.

Più in particolare le sistemazioni prevedono le seguenti opere:

- salvaguardia di albero interferente con le lavorazioni;
- realizzazione impianto di irrigazione;
- formazione di nuovo tappeto erboso.

I lavori da eseguire descritti nel presente documento sono afferibili alle opere di costruzione del verde e comprenderanno la fornitura e la stesa del substrato idoneo alla realizzazione di tappeti erbosi. Lavorazioni collegate è la realizzazione dell'impianto di irrigazione.

Le interferenze fra il verde ed i sottoservizi di nuova realizzazione sono state ridotte attraverso una accorta distribuzione delle linee interrate; per opportuna presa visione dei tracciati degli impianti, si vedano gli elaborati di progetto.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore dovrà, di concerto con le Imprese operanti nel comparto e la Committenza, verificare l'esistenza, il posizionamento e la profondità dei servizi in sottosuolo.

Le lavorazioni includibili nelle opere a verde previste sono, in sequenza temporale, le seguenti:

- Tutela della vegetazione interferente con il cantiere;
- Preparazione, sgombero e pulizie degli spazi oggetto delle lavorazioni;



- Verifica dell'idoneità dei substrati di base;
- Posa delle tratte principali degli impianti;
- Distribuzione terricciati e terreno di coltivo;
- Sistemazione finale degli impianti;
- Realizzazione strato in materiale pacciamante;
- Realizzazione dei tappeti erbosi;
- Sgombero dei materiali residui e pulizie finali di tutti gli spazi oggetto delle lavorazioni.

Più in dettaglio, le operazioni seguiranno le seguenti fasi temporali:

Fase 1: salvaguardia della alberatura da preservare che dovranno essere protette e recintate in via provvisoria per tutta la durata delle operazioni. Inoltre l'Appaltatore dovrà provvedere, se necessario, alle irrigazioni nei tempi e nelle modalità concordate con la Direzione Lavori, senza oneri aggiuntivi;

Fase 2: realizzazione degli interventi;

Fase 3: semina dei tappeti erbosi. Le protezioni provvisorie potranno essere rimosse solo dopo l'avvenuto collaudo che attesta l'inizio del periodo di manutenzione concordato.

ACCESSIBILITA' DELLE AREE DI CANTIERE E DI LAVORO

L'area di lavoro è costituita da un'area ad uso pubblico accessibile dall'asse viario di via Bentivogli e si trova prevalentemente in piano;

PRESUPPOSTI DI QUALITA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DEL VERDE

Prima dell'inizio dei lavori nel sito, L'Appaltatore dovrà fornire al D.LL. le specifiche di dettaglio e le procedure di qualità che intende seguire durante le fasi di apprestamento del cantiere, le fasi di reperimento del materiale e tutte le fasi operative.

Le opere di costruzione degli spazi a verde pubblico dovranno essere eseguite in conformità ai documenti contrattuali, a perfetta regola d'arte e secondo le tecniche più avanzate e la migliore prassi di settore, nonché nel pieno rispetto delle leggi applicabili, e in condizioni di sicurezza.

Non è consentita alcuna variazione nell'esecuzione rispetto a quanto indicato negli elaborati di progetto a meno che queste variazioni non siano espressamente motivate e documentate.

Il sistema di irrigazione deve essere installato e reso pienamente funzionante prima del completamento delle opere.

SALVAGUARDIA DELLE CONDIZIONI AGRONOMICHE NELLE AREE VERDI

L'Appaltatore dovrà eseguire tutte le operazioni previste dal progetto, o comunque necessarie alla realizzazione



dell'opera, con modalità che non compromettano in nessun modo le condizioni agronomiche e strutturali del terreno delle aree destinate alle opere a verde.

In particolare dovrà:

- programmare tutte le fasi di lavorazione e le operazioni di cantiere in modo da transitare od operare il meno possibile sulle aree destinate a verde;
- concordare preventivamente con la Direzione Lavori le occupazioni delle aree destinate a verde quando non sia possibile evitarlo, concordando nel contempo tutti gli interventi necessari a ripristinare le condizioni agronomiche originarie;
- non utilizzare le aree destinate alle opere a verde come deposito temporaneo di materiali, residui di lavorazione o rifiuti;
- non operare con automezzi o macchine operatrici su suoli bagnati o umidi;

2. PARTE SECONDA - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

GENERALITA'

Le approvazioni dei materiali e la richiesta di accettazione del materiale o della tecnica alternativa devono essere sottoposte alla Direzione Lavori per l'approvazione non meno di 10 (dieci) giorni prima dall'inizio della lavorazione o della procedura interessata.

S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Appaltatore, purché a giudizio insindacabile della Direzione Lavori i materiali siano riconosciuti accettabili.

MATERIALE AGRARIO

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla sistemazione delle aree verdi.

STRATO CULTURALE SUPERFICIALE – REQUISITI GENERALI

I substrati da impiegare dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- Purezza: esenti da parassiti, malattie e funghi patogeni.
- Materiali estranei: non visibili ad occhio nudo.
- Liberi da materiale non classificabile come terreno, ad esempio mattoni e altri materiali da costruzione e rifiuti, scaglie, idrocarburi, residui vegetali, radici di piante infestanti, stoloni, rizomi e



qualsiasi altro materiale estraneo o materiale, sostanza che renderebbe il terreno, o ammendante del suolo, inadatto per uso orticolo.

- Essenti da contaminanti quali corrosivi, infiammabili o esplosivi.

TERRENO SUPERFICIALE STANDARD - REQUISITI

Il terreno superficiale dovrà rispettare i seguenti limiti inferiori e superiori:

Parametri	Unità	Limite inferiore	Limite superiore
Argilla	%	5	18
Limo	%	5	35
Sabbia di cui almeno il 45% risulta di granulometria fine (0.15-0.25mm) o media (0.25mm-0.50mm)	%	55	85
Ghiaia (2-20mm)	%DW	--	15
Ghiaia (20-50mm)	%DW	--	20
Ghiaia (>50mm)	%DW	--	0
pH	Unit	5.5	8.5
Conduttività elettrica (1:2.5 <i>suolo/acqua</i>)	μS/cm	--	1500
Conduttività elettrica (<i>suolo/CaSO₄</i>)	μS/cm	--	2800
Percentuale di sodio scambiabile	%	--	15
Materia organica	%	4.0	10.0
Azoto totale	%	0.20	--
Rapporto Carbonio:Azoto (calcolato)	--	--	20:1
Fosforo estraibile	mg/l	26	100
Potassio estraibile	mg/l	240	1200
Magnesio estraibile	mg/l	50	600
Carbonato di calcio	%	--	5

L'Appaltatore prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione della Direzione Lavori. L'Appaltatore dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi chimico - fisiche di laboratorio, per ogni tipo di suolo e sottoporle al successivo esame della Direzione Lavori

STRATO PACCIAMANTE

Nelle aree arbustive, il substrato colturale verrà protetto dalla erosione fino alla completa copertura da parte della vegetazione di impianto, con uno telo da pacciamatura che va posato su terreno ottimamente livellato, dopo la posa delle alberature e prima della posa degli arbusti.

CONCIMI

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica (con l'esclusione dei letami).

La Direzione Lavori si riserva il diritto di indicare con maggiore precisione, scegliendolo di volta in volta sulla base delle condizioni di partenza, quale tipo di concime dovrà essere usato.



MATERIALE VEGETALE - SEMENTI PER TAPPETI ERBOSI E PRATERIE FIORITE

Le sementi fornite dovranno essere di ottima qualità, in confezioni originali sigillate e munite di certificato di identità, con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di scadenza. La Direzione Lavori si riserva la facoltà di prelevare, all'atto della semina, campioni di semente ed eseguire le opportune verifiche. La Direzione Lavori e/o il Collaudatore in corso d'opera si riservano il diritto di effettuare analisi sulle sementi per testarne purezza e terminabilità presso un laboratorio specializzato. I costi di tale analisi saranno sostenuti dall'Appaltatore. Ogni eventuale costo o ritardo dovuto alla mancanza di rispondenza alle specifiche di progetto sarà attribuito alla sola responsabilità dell'appaltatore, anche se si trattasse di diserbi totali, ripetizione delle lavorazioni e risemina.

Per evitare l'alterazione e il deterioramento, le sementi devono essere immagazzinate in locali freschi, ben aerati e privi di umidità.

3. PARTE TERZA - REALIZZAZIONE

PRESCRIZIONI GENERALI DI ESECUZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI LAVORO

Nell'esecuzione dei lavori l'Appaltatore dovrà attenersi alle migliori regole d'arte, nonché alle prescrizioni che qui di seguito vengono date per le principali categorie di lavoro.

TUTELA DELLA VEGETAZIONE ESISTENTE IN AMBITO DI CANTIERE

Allo scopo di tutelare le piante presenti all'interno dell'area di lavoro, dovranno essere previste **misure di salvaguardia** rivolte alla riduzione di possibili danni provocati dalla esistenza di un cantiere. In particolare quelli diretti provocati dalla movimentazione dei mezzi operativi e quelli indiretti dovuti alla compattazione del suolo provocata dal transito dei veicoli, o al deposito di materiali da costruzione o di terra di scavo nelle vicinanze della pianta.

All'inizio delle operazioni dovrà essere condotta una specifica ricognizione sul layout di cantiere presentato dall'impresa appaltante, allo scopo di verificare che nel piano si siano osservate le distanze relative dall'albero riguardo le aree di stoccaggio, i baraccamenti e le movimentazioni dei mezzi operativi. La distanza di rispetto viene in questo caso convenzionalmente stabilita in metri 3 dal centro del tronco di ogni singolo albero.

L'appaltatore principale è direttamente responsabile di ogni lesione determinatasi a carico degli alberi: tagli di radici superiori ai 5 cm di diametro, ferite sul tronco e sui cordoni radicali di qualsiasi dimensione e lesioni ai



palchi basali sono tutte situazioni che potranno essere considerate danneggiamenti del patrimonio arboreo; l'appaltatore, a sua cura e spese, dovrà mettere in atto tutte le misure prescritte per rimediare al danno occorso, entro 24/48 ore dalla sua insorgenza e/o dalla sua contestazione.

Sarà opportuno limitare stabilmente, per tutta la durata dei lavori, l'accesso all'area di insediamento delle piante arboree di cui è prevista la conservazione in sito anche mediante l'installazione di una recinzione solida e non valicabile costruita con assi di legno, così da creare una area di rispetto che includa la totalità della zona di salvaguardia.

In breve, le misure di prevenzione da attuarsi durante la cantierizzazione sono le seguenti:

- installazione di una recinzione stabilmente infissa prima dell'inizio delle opere di demolizione o di scavo per identificare chiaramente la zona di protezione;
- ridurre al minimo la compattazione del suolo tramite la limitazione del transito veicolare e la protezione della superficie del suolo con uno strato di pacciamatura piuttosto spesso steso su un geotessile
- riduzione dell'entità degli scavi, attraverso il mantenimento del livello preesistente di suolo, l'uso di fondazioni discontinue in prossimità degli alberi, l'adozione di tecniche alternative di scavo per la posa delle tubazioni
- riduzione dell'entità dei percorsi da realizzarsi a seguito della definizione dei nuovi accessi

MISURE PER LA PROTEZIONE DEGLI ALBERI IN CANTIERE O IN CONSEGUENZA DI MODIFICHE DELL'AREA DI INSEDIAMENTO

Tutti gli interventi di perturbazione dell'area esplorata dalle radici, effettuati tramite scavi o impermeabilizzazioni, da effettuarsi ad una distanza inferiore a quella indicata, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla D.LL. che provvederà conseguentemente a disciplinare le relative modalità di esecuzione fornendo le indicazioni relative alla tipologia dell'intervento.

Per impedire danni da costipamento del suolo o danni meccanici provocati dalle operazioni di cantiere, l'area verde da occupare deve essere limitata al minimo indispensabile. Il layout di cantiere dovrà essere sviluppato avendo cura di limitare al minimo indispensabile le occupazioni ed i depositi. Deroche possono essere concesse dalla D.LL. in presenza di stato di necessità e di adeguate misure di protezione meccanica del tronco e di opere di difesa contro il costipamento del terreno.

Per la difesa contro danni meccanici, come, ad esempio, contusioni e strappi sulla corteccia e nel legno da parte di veicoli, macchine operatrici ed altre attrezzature di cantiere, gli alberi isolati presenti nell'area di manovra dei mezzi operativi devono esser muniti di un solido dispositivo di protezione, costituito da una recinzione formata da una incamiciatura di tavole di legno alte almeno m. 1,5 e larghe almeno m. 1,5 evitando



di collocare le tavole direttamente sulla sporgenza delle radici e di inserire nel tronco chiodi e simili. I rami inferiori, che scendono verso il basso devono, per quanto possibile, essere legati verso l'alto, proteggendo i punti di legatura con materiale soffice quale gomma o juta.

DIFESA DELLE RADICI DEGLI ALBERI NEL CASO DI SCAVI DI BREVE DURATA

Gli scavi a trincea devono essere condotti il più lontano possibile dal tronco degli alberi. Per scavi da eseguire a distanze inferiori ai m. 3 dal centro tronco e in caso in cui gli scavi incontrino radici di diametro superiore ai 5 cm dovranno essere adottate particolari precauzioni o impiegati adeguati accorgimenti a protezione delle radici.

In ogni caso non potranno essere recise radici importanti con diametro superiore ai 5 cm. senza l'autorizzazione del competente Settore.

Le superfici di taglio delle radici eventualmente lesionate dovranno essere protette con preparati fungistatici - cicatrizzanti. Le radici non devono essere lasciate esposte all'aria: devono essere protette contro la disidratazione e contro il gelo. Vanno perciò ricoperte il più rapidamente possibile con il materiale di scavo o con terreno o mantenute umide con teli bagnati o torba fino a quando lo scavo non viene chiuso. In caso di esposizione di radici durante gli scavi, occorrerà immediatamente recidere le radici danneggiate di diametro superiore ai 2 cm rifilando le porzioni slabbrate con un taglio netto.

Gli scavi effettuati in zona ZRR non devono rimanere aperti più di una settimana. Se dovessero verificarsi interruzioni dei lavori, si provvederà al riempimento provvisorio dello scavo oppure alla copertura delle radici con biostuoie mantenendo le stesse umide per tutto il periodo di apertura dello scavo.

L'esecuzione degli scavi dovrà essere eseguita (salvo eccezionali deroghe concesse dalla D.LL.) a distanza non inferiore a 2,50 m rispetto al tronco delle alberature presenti.

DIFESA DELLE RADICI DEGLI ALBERI IN CASO DI TRANSITO TEMPORANEO DI VEICOLI

Qualora non si possa evitare di transitare all'interno della superficie definita in metri 3, questa deve essere ricoperta con uno strato di materiale drenante avente spessore minimo di 15 cm., sul quale si devono fissare tavole di legno. Dopo l'allontanamento della copertura protettiva, il suolo deve essere scarificato a mano in superficie, avendo cura di non danneggiare le radici.

ALTRE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLA VEGETAZIONE IN AREA DI CANTIERE

L'Appaltatore, durante le fasi di cantiere, dovrà provvedere alla manutenzione delle





aree incluse all'interno della recinzione di cantiere, anche se queste non fossero interessate dai lavori; dovrà pertanto provvedere allo sfalcio dei tappeti erbosi con regolarità e provvedere alle irrigazioni di soccorso in caso l'andamento stagionale siccitoso metta a rischio la sopravvivenza della vegetazione; nelle aree incluse nella recinzione di cantiere, e per una fascia di un metro all'esterno della stessa, dovrà operare in modo da controllare lo sviluppo di specie invasive erbacee (es. Ambrosia), arbustive (es. Phytolacca) o arboree (es. Ailanto, Robinia).

REALIZZAZIONE TAPPETI ERBOSI

PREPARAZIONE DEL TERRENO

L'Appaltatore, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere alla eliminazione delle specie infestanti.

Per la preparazione del letto di semina si procederà, dopo aver eliminato la vegetazione infestante, alla lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria eseguita con l'impiego di mezzi meccanici ed attrezzi specifici. Il terreno va adeguatamente preparato con lavorazione superficiale con profondità non inferiore a 30 cm.

Prima della semina il suolo dovrà pertanto risultare ripulito da ogni materiale estraneo, ben assestato, livellato e quindi rastrellato per eliminare ogni ondulazione, buca o avvallamento. Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area di cantiere.

In occasione delle lavorazioni di affinamento si provvederà all'incorporazione dei concimi secondo quanto descritto ai punti precedenti.

Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiare la struttura e di formare suole di lavorazione.

SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI

La semina di regola dovrà essere intrapresa tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno oppure tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, comunque con temperature del suolo superiori a 8° C e sufficiente umidità, scegliendo il periodo più adatto ad assicurare la prescritta composizione floristica.

Le sementi dovranno essere selezionate e rispondenti esattamente al genere, alla specie ed alle varietà concordate; le sementi dovranno essere fornite sempre nelle confezioni originali sigillate, munite di certificati di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste.

Tutte le aree a prato dovranno rimanere interamente segregate fino al completo sviluppo della copertura, assestamento del suolo e almeno fino all'esecuzione del secondo taglio. Durante questo periodo occorrerà



provvedere alla colmataura di eventuali buche o avvallamenti ed alla trasemina di zone a prato non perfettamente ricoperte. La recinzione verrà rimossa qualora non ne sussista più la necessità, secondo le indicazioni della D.L.

SISTEMA DI IRRIGAZIONE

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE

L'impianto di irrigazione dovrà essere realizzato secondo le indicazioni del progetto e le specifiche seguenti.

L'impianto irriguo si propone di irrigare in maniera differente le tipologie di verde esistente: a pioggia le aree prative, a goccia i filari alberati e le aree cespugliate.

L'alimentazione del sistema di irrigazione è derivata dalle cisterne di accumulo dell'acqua piovana e in alternativa dall'acquedotto.

L'impianto irriguo consta di:

- programmatore
- elettrovalvole di comando, ospitate in pozzetti
- settori irrigui formati da tubi in polietilene, irrigatori dinamici e statici, ala gocciolante, connessioni e minuteria varia
- impianto elettrico che collega il programmatore alle elettrovalvole
- dispositivi aggiuntivi

OPERE DI STERRO

Gli scavi nelle aiuole saranno limitati allo stretto necessario e saranno eseguiti con catenaria gommata e/o con escavatore.

Le macchine utilizzate per tali opere non dovranno danneggiare né le piante né le opere murarie e devono essere dimensionate in maniera proporzionata al lavoro da svolgere, così da non gravare eccessivamente sul suolo.

RINTERRO

Tutte le tubazioni principali dovranno essere posizionate sopra uno strato di sabbia fine con uno spessore di 5-10 cm per evitare danni dovuti alla compressione.

Una volta completata l'installazione delle tubazioni, dei passacavi e degli altri componenti del sistema e dopo il collegamento dei tubi e dei fili, verrà eseguito il riempimento parziale degli scavi usando i seguenti materiali:

- Terreno sciolto di risulta dallo scavo dal quale sono state rimosse pietre o detriti;



- Sabbia fine se il materiale scavato risultasse non idoneo a proteggere le tubazioni e gli altri componenti l'impianto.

Il rinterro dovrà seguire immediatamente la posa dei componenti in modo da lasciare sul terreno il minor numero di cavità libere.

Quando nello stesso scavo si intenderà posare anche cavi elettrici con cavidotto, si dovrà effettuare un primo parziale rinterro a mano e provvedere a stendere su questo una rete di segnalazione e di protezione di larghezza non inferiore a 20 cm e quindi completarne il riempimento a macchina.

I cavidotti dovranno essere posti ad una quota superiore rispetto alle tubazioni.

Il tombamento del suolo dovrà essere fatto in modo da rendere la superficie perfettamente livellata rispetto alla quota originale.

Eventuali rimanenze di terra, pietrame o di altri materiali di risulta dovranno essere tolte e portate in discarica. La copertura delle tubazioni porose e ala gocciolante verrà effettuata a mano onde evitare rotture delle linee erogatrici.

TUBAZIONI

Tutte le tubazioni dovranno essere in polietilene di tipo ad alta o bassa densità.

Il passaggio delle tubazioni dovrà rispettare, nelle sue linee generali, il piano di progetto salvo il caso in cui particolari situazioni logistiche ne impediscano la realizzazione.

Tutte le tubazioni dovranno essere poste in opera secondo i dettami forniti dal produttore alle profondità precedentemente indicate.

Per quanto riguarda attraversamenti di strade le tubazioni dovranno essere protette da contro-tubi al fine di

RACCORDI

I vari raccordi per le giunzioni, derivazioni, curve tra le tubazioni in polietilene saranno di PN adeguato per evitare rotture causate dai colpi d'ariete e potranno essere del tipo ad elettrofusione o a compressione e graffatura nei materiali di bronzo, ghisa o di materiale plastico nei relativi diametri occorrenti a seconda delle tubazioni dimensionate da raccordare.

I raccordi per le tubazioni in polietilene a saldare saranno del medesimo tipo e andranno assemblate alle tubolari mediante apposita macchina termosaldatrice.

IRRIGATORI

Tutti gli irrigatori, sia statici che dinamici, dovranno essere installati su giunti flessibili per poter meglio resistere agli urti ed agli assestamenti.


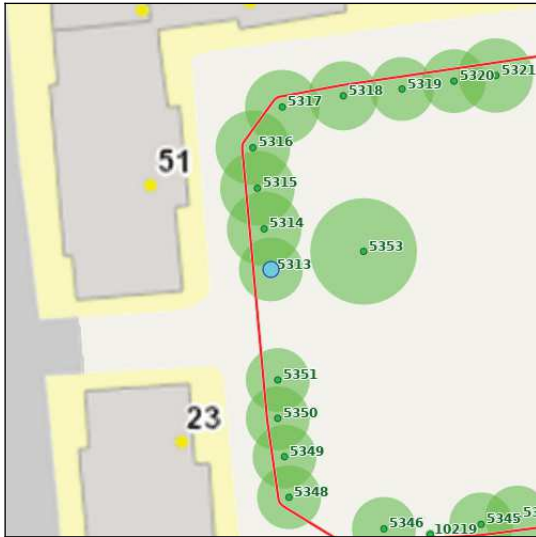
Gli irrigatori, raggruppati idraulicamente in settori omogenei e suddivisi rispettando le destinazioni e



l'esposizione delle aree interessate, devono essere disposti in modo tale da determinare, per lo stesso tipo, eguali intensità di pioggia.

4. ALLEGATI – SCHEDE ALBERATURE

Si riportano di seguito le schede delle alberature presenti nella Corte. Per la numerazione delle alberature fare riferimento all'elaborato grafico "A.73_Corte – Planimetria del Verde".

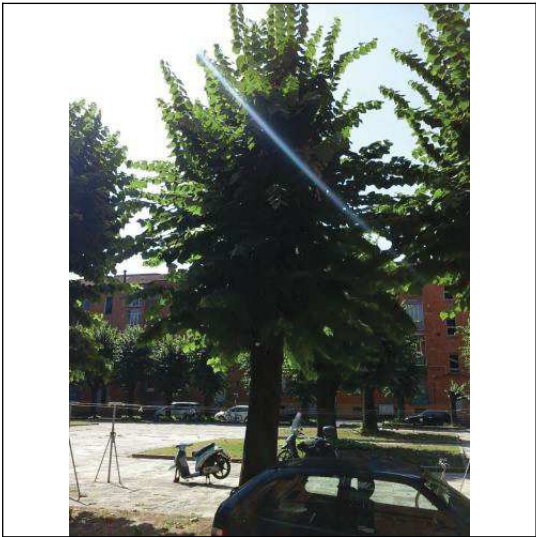

Nr. albero 5313		Cartellino 5313	
Coordinate 688118,13 / 4929576,83			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 135,09 cm		Ø tronco 43,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

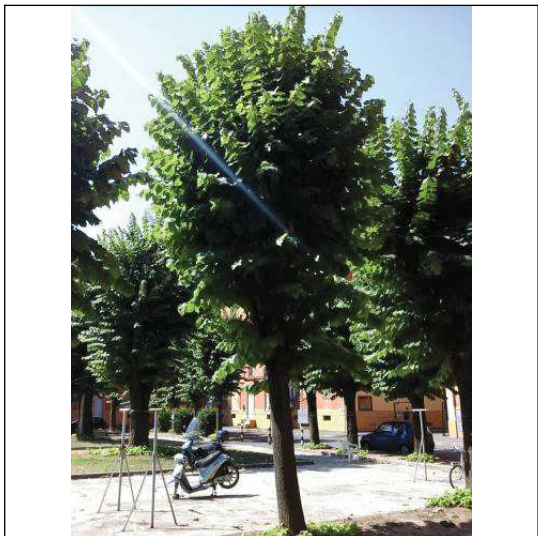

Nr. albero 5314		Cartellino 5314	
Coordinate 688117,50 / 4929580,64			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 7,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 138,23 cm		Ø tronco 44,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


Nr. albero 5315		Cartellino 5315	
Coordinate 688116,86 / 4929584,45			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 7,00 m	
Altezza castello 2,00 m			
Circ. tronco 147,65 cm		Ø tronco 47,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			



Nr. albero 5316		Cartellino 5316	
Coordinate 688116,44 / 4929588,26			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 7,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 147,65 cm		Ø tronco 47,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 5317		Cartellino 5317	
Coordinate 688119,19 / 4929592,07			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 7,00 m	
Altezza castello 3,00 m			
Circ. tronco 157,08 cm		Ø tronco 50,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			



Nr. albero 5318		Cartellino 5318	
Coordinate 688124,91 / 4929593,13			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 11,00 m		Ø chioma 6,50 m	
Altezza castello 3,00 m			
Circ. tronco 157,08 cm		Ø tronco 50,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			



Nr. albero 5319		Cartellino 5319	
Coordinate 688130,41 / 4929593,76			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 11,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 97,39 cm		Ø tronco 31,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


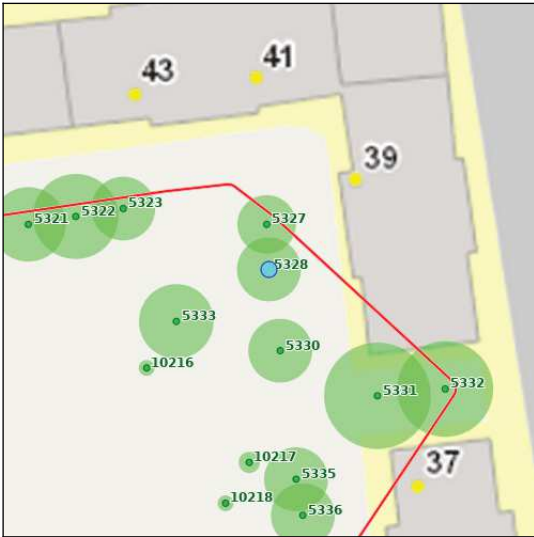
Nr. albero 5320		Cartellino 5320	
Coordinate 688135,28 / 4929594,50			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 11,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 84,82 cm		Ø tronco 27,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


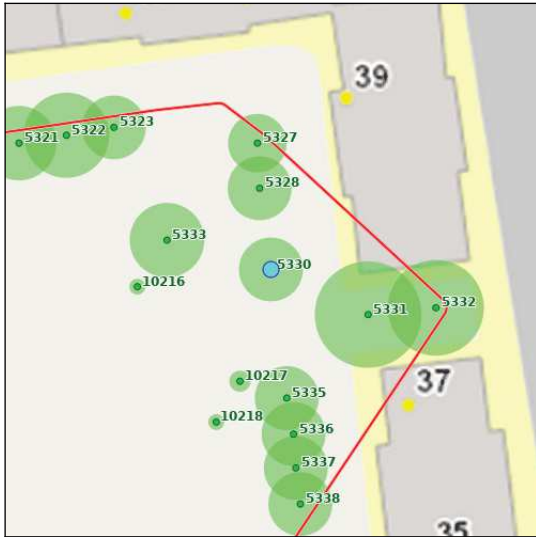
Nr. albero 5321		Cartellino 5321	
Coordinate 688139,19 / 4929595,03			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 7,00 m	
Altezza castello 3,00 m			
Circ. tronco 138,23 cm		Ø tronco 44,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 5322		Cartellino 5322	
Coordinate 688143,64 / 4929595,77			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 8,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 169,65 cm		Ø tronco 54,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 5323		Cartellino 5323	
Coordinate 688148,08 / 4929596,51			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 150,80 cm		Ø tronco 48,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 5327		Cartellino 5327	
Coordinate 688161,52 / 4929595,03			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 5,50 m	
Altezza castello 3,00 m			
Circ. tronco 91,11 cm		Ø tronco 29,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			



Nr. albero 5328		Cartellino 5328	
Coordinate 688161,74 / 4929590,80			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 3,00 m			
Circ. tronco 78,54 cm		Ø tronco 25,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


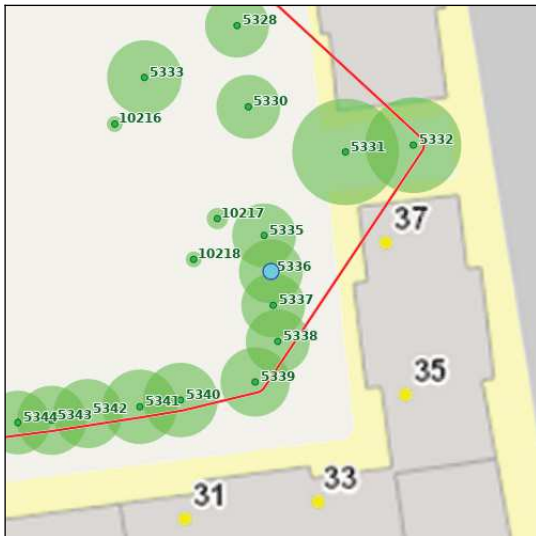
Nr. albero 5330		Cartellino 5330	
Coordinate 688162,79 / 4929583,18			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuela		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 2,00 m			
Circ. tronco 81,68 cm		Ø tronco 26,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


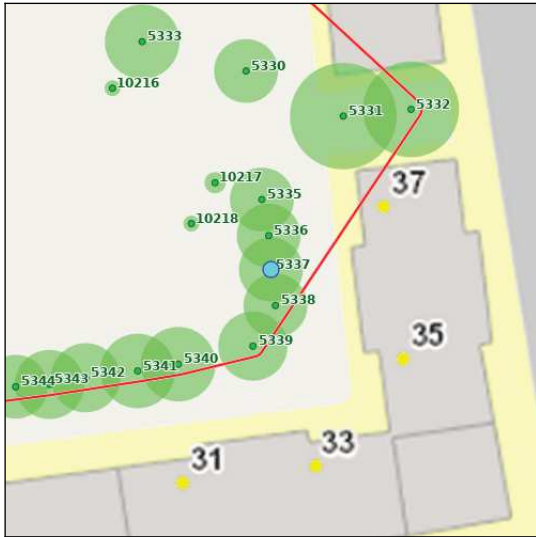
Nr. albero 5331		Cartellino 5331	
Coordinate 688171,90 / 4929578,95			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Robinia pseudoacacia (Robinia pseudoacacia)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Edificio/manufatto			
Altezza 17,00 m		Ø chioma 10,00 m	
Altezza castello 3,00 m			
Circ. tronco 125,66 cm		Ø tronco 40,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


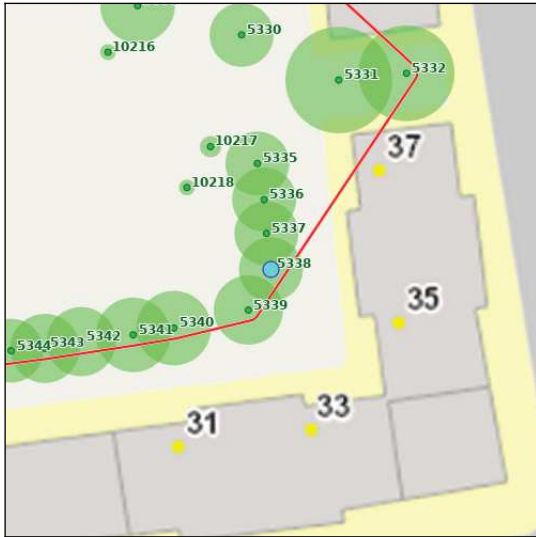
Nr. albero 5332		Cartellino 5332	
Coordinate 688178,25 / 4929579,58			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Robinia pseudoacacia (Robinia pseudoacacia)			
Sito di crescita Aiuela		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Edificio/manufatto			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 9,00 m	
Altezza castello 1,50 m			
Circ. tronco 94,25 cm		Ø tronco 30,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


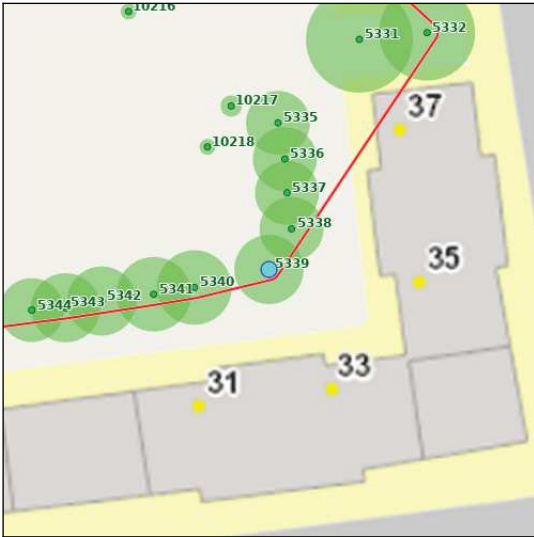
Nr. albero 5333		Cartellino 5333	
Coordinate 688153,06 / 4929585,93			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Ligustrum japonica (Ligustro del Giappone)			
Sito di crescita Aiuela		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Isolato		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Dominante		Forma pianta 2 fusti	
Bersaglio Percorso pedonale			
Altezza 8,00 m		Ø chioma 7,00 m	
Altezza castello 0,50 m			
Circ. tronco 78,54 cm		Ø tronco 25,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			



Nr. albero 5335		Cartellino 5335	
Coordinate 688164,28 / 4929571,11			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 91,11 cm		Ø tronco 29,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			



Nr. albero 5336		Cartellino 5336	
Coordinate 688164,91 / 4929567,73			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuela		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 4,00 m			
Circ. tronco 75,40 cm		Ø tronco 24,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


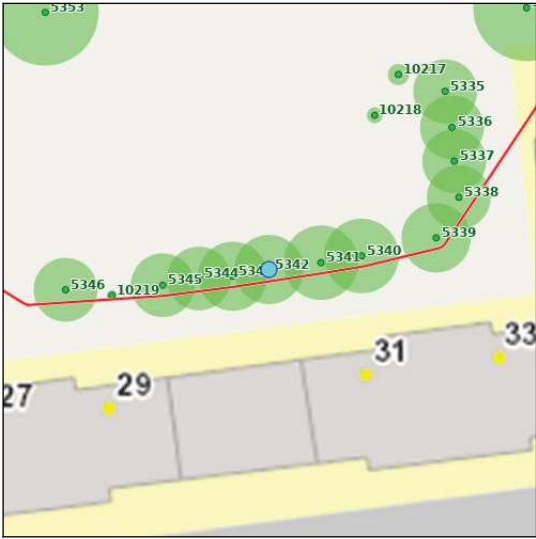
Nr. albero 5337		Cartellino 5337	
Coordinate 688165,12 / 4929564,55			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 10,50 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 141,37 cm		Ø tronco 45,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

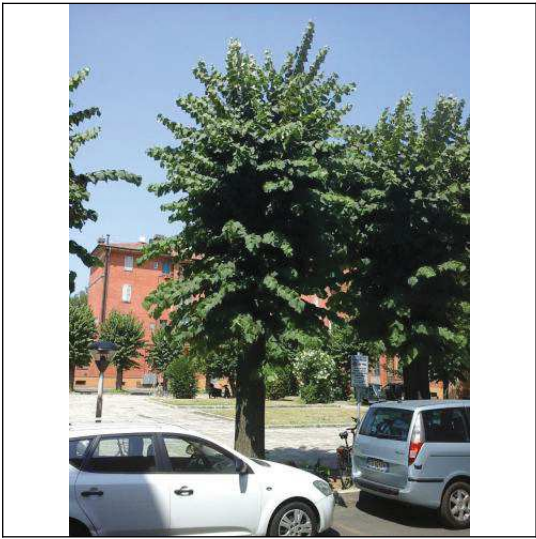

Nr. albero 5338		Cartellino 5338	
Coordinate 688165,55 / 4929561,17			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 10,50 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 141,37 cm		Ø tronco 45,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


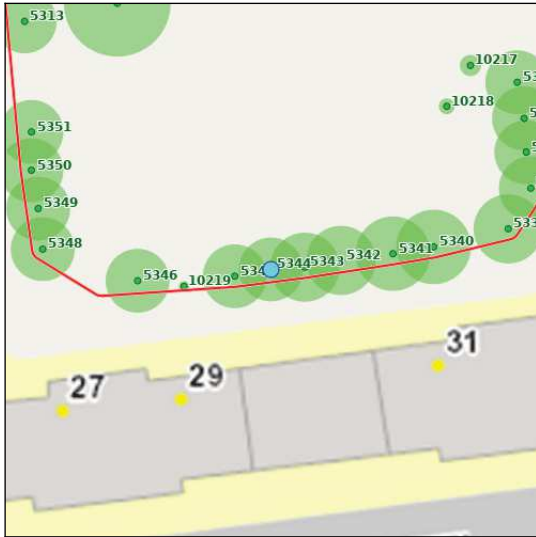
Nr. albero 5339		Cartellino 5339	
Coordinate 688163,43 / 4929557,36			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 14,00 m		Ø chioma 6,50 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 147,65 cm		Ø tronco 47,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


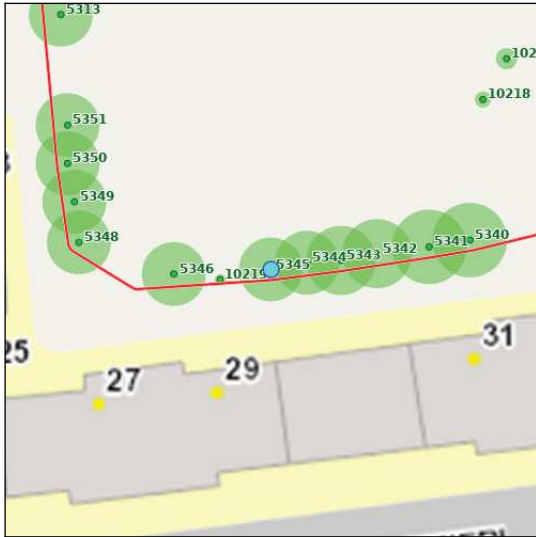
Nr. albero 5340		Cartellino 5340	
Coordinate 688156,44 / 4929555,66			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 14,00 m		Ø chioma 7,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 147,65 cm		Ø tronco 47,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 5341		Cartellino 5341	
Coordinate 688152,63 / 4929555,03			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 14,00 m		Ø chioma 7,00 m	
Altezza castello 2,50 m			
Circ. tronco 157,08 cm		Ø tronco 50,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 5342	Cartellino 5342
Coordinate 688147,77 / 4929554,39	
Proprietà Area di proprietà	
<div>   </div>	
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)	
Sito di crescita Aiuela	Superficie al colletto Terra battuta
Posizione sociale Filare semplice	Fase fisiologica Adulto
Accessibilità Accessibile	Manutenzione pregressa Potatura di contenimento
Dominanza Codominante	Forma pianta 1 fusto
Bersaglio Strada	
Altezza 13,00 m	Ø chioma 6,50 m
Altezza castello 2,50 m	
Circ. tronco 166,50 cm	Ø tronco 53,00 cm
Stato pianta Pianta viva	
Data abbattimento	Data rimozione ceppaia
Note	

Nr. albero 5343	Cartellino 5343
Coordinate 688144,38 / 4929553,76	
Proprietà Area di proprietà	
<div>   </div>	
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)	
Sito di crescita Aiuela	Superficie al colletto Terra battuta
Posizione sociale Filare semplice	Fase fisiologica Adulto
Accessibilità Accessibile	Manutenzione pregressa Potatura di contenimento
Dominanza Codominante	Forma pianta 1 fusto
Bersaglio Strada	
Altezza 11,00 m	Ø chioma 6,50 m
Altezza castello 2,50 m	
Circ. tronco 172,79 cm	Ø tronco 55,00 cm
Stato pianta Pianta viva	
Data abbattimento	Data rimozione ceppaia
Note	



Nr. albero 5344		Cartellino 5344	
Coordinate 688141,20 / 4929553,55			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 2,00 m			
Circ. tronco 169,65 cm		Ø tronco 54,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


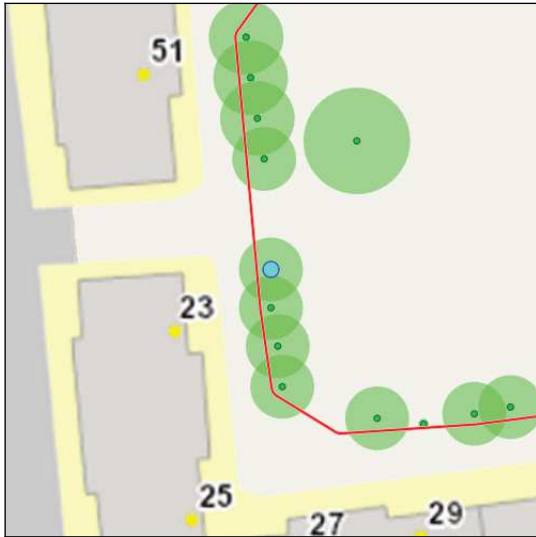
Nr. albero 5345		Cartellino 5345	
Coordinate 688137,82 / 4929552,91			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 2,00 m			
Circ. tronco 163,36 cm		Ø tronco 52,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			



Nr. albero 5346		Cartellino 5346	
Coordinate 688128,72 / 4929552,49			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 3,00 m			
Circ. tronco 141,37 cm		Ø tronco 45,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			


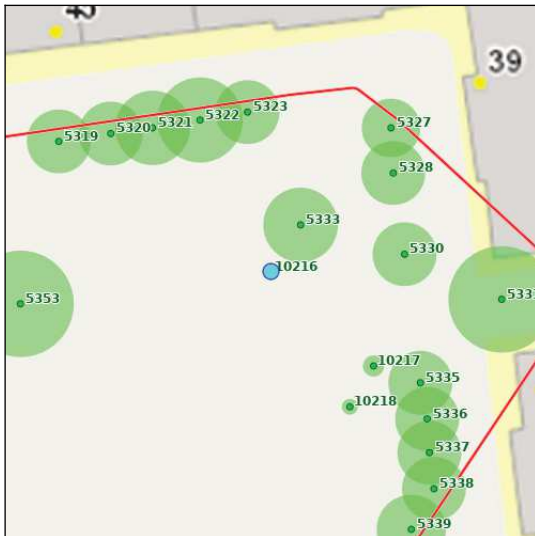
Nr. albero 5348		Cartellino 5348	
Coordinate 688119,83 / 4929555,45			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 5,00 m			
Circ. tronco 113,10 cm		Ø tronco 36,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 5349		Cartellino 5349	
Coordinate 688119,40 / 4929559,26			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 14,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 3,50 m			
Circ. tronco 109,96 cm		Ø tronco 35,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			



Nr. albero 5350		Cartellino 5350	
Coordinate 688118,77 / 4929562,86			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,50 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 4,50 m			
Circ. tronco 100,53 cm		Ø tronco 32,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

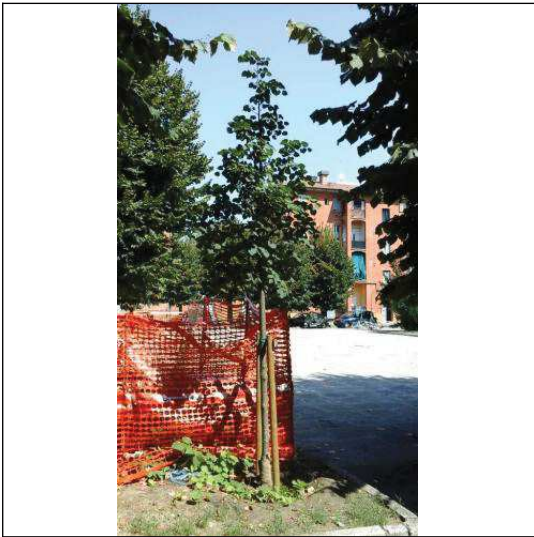
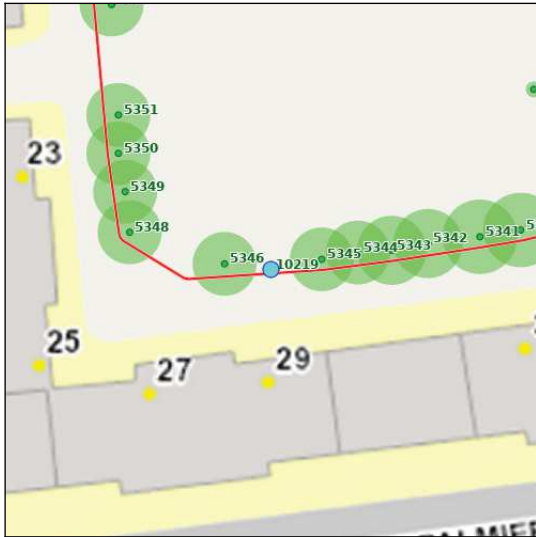
Nr. albero 5351		Cartellino 5351	
Coordinate 688118,77 / 4929566,46			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Terra battuta	
Posizione sociale Filare semplice		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Strada			
Altezza 13,00 m		Ø chioma 6,00 m	
Altezza castello 3,00 m			
Circ. tronco 106,81 cm		Ø tronco 34,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 5353		Cartellino 5353	
Coordinate 688126,81 / 4929578,52			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Aiuola		Superficie al colletto Prato	
Posizione sociale Isolato		Fase fisiologica Adulto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Potatura di contenimento	
Dominanza Dominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Percorso pedonale			
Altezza 15,00 m		Ø chioma 10,00 m	
Altezza castello 2,00 m			
Circ. tronco 235,62 cm		Ø tronco 75,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 10216		Cartellino 10216	
Coordinate 688150,28 / 4929581,56			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Area Verde		Superficie al colletto Prato	
Posizione sociale In gruppo		Fase fisiologica Nuovo impianto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Nessuna	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Nessuno			
Altezza 5,00 m		Ø chioma 1,50 m	
Altezza castello 2,00 m			
Circ. tronco 21,99 cm		Ø tronco 7,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 10217		Cartellino 10217	
Coordinate 688159,89 / 4929572,69			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Fraxinus excelsior (Frassino maggiore)			
Sito di crescita Area Verde		Superficie al colletto Prato	
Posizione sociale In gruppo		Fase fisiologica Nuovo impianto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Nessuna	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Nessuno			
Altezza 6,00 m		Ø chioma 2,00 m	
Altezza castello 2,00 m			
Circ. tronco 21,99 cm		Ø tronco 7,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 10218		Cartellino 10218	
Coordinate 688157,67 / 4929568,86			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Area Verde		Superficie al colletto Prato	
Posizione sociale In gruppo		Fase fisiologica Nuovo impianto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Nessuna	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Nessuno			
Altezza 4,50 m		Ø chioma 1,50 m	
Altezza castello 2,00 m			
Circ. tronco 21,99 cm		Ø tronco 7,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			

Nr. albero 10219		Cartellino 10219	
Coordinate 688133,06 / 4929551,96			
Proprietà Area di proprietà			
			
Tassonomia Tilia platyphyllos (Tiglio nostrano)			
Sito di crescita Area Verde		Superficie al colletto Prato	
Posizione sociale In gruppo		Fase fisiologica Nuovo impianto	
Accessibilità Accessibile		Manutenzione pregressa Nessuna	
Dominanza Codominante		Forma pianta 1 fusto	
Bersaglio Nessuno			
Altezza 4,50 m		Ø chioma 1,00 m	
Altezza castello 2,00 m			
Circ. tronco 18,85 cm		Ø tronco 6,00 cm	
Stato pianta Pianta viva			
Data abbattimento		Data rimozione ceppaia	
Note			